

PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E COORDINAMENTO REGIONALE AGENDE 21 LOCALI: "PROGRAMMA PER LA DIFFUSIONE DI AGENDA 21 LOCALE IN LOMBARDIA"

Premessi:

- Il programma di Agenda 21, approvato in occasione della conferenza UNCED di Rio de Janeiro del giugno 1992 (il Summit della Terra) e, in seguito, sottoscritto e promosso da governi, organizzazioni non governative e rappresentanti di settori del mondo economico e produttivo;
- la "Carta delle Città Europee per un modello urbano sostenibile" elaborata ad Aalborg, Danimarca, nel maggio del 1994 in occasione della 1^a Conferenza europea sulle Città sostenibili, il Piano d'Azione di Lisbona "Dalla Carta all'Azione" elaborato nell'ottobre del 1996 in occasione della 2^a Conferenza europea sulle Città sostenibili e l'"Appello di Hannover" elaborato nel febbraio 2000 in occasione della 3^a Conferenza Europea delle Città sostenibili;
- il documento della Commissione europea "Sviluppo sostenibile in Europa per un mondo migliore: strategia dell'Unione europea per lo sviluppo sostenibile", approvato dal Consiglio europeo al vertice di Göteborg del giugno 2001, che integra l'impegno politico dell'Unione europea, aggiungendo alla strategia di Lisbona la dimensione ambientale;
- gli "Aalborg Commitments" con cui Enti Locali europei che sostengono la "Campagna delle Città Europee Sostenibili", riunite alla conferenza di Aalborg+10 (9 -11 giugno 2004), si propongono di tradurre la visione comune di un futuro urbano sostenibile in concreti obiettivi di sostenibilità e in azioni, secondo i diversi livelli di competenza;
- la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Verso una strategia tematica sull'ambiente urbano" (COM(2004)60 def);

Considerato che:

- la Lombardia è attualmente la regione italiana in cui sono più numerosi gli Enti locali impegnati in processi di Agenda 21, questi rappresentando il 21% del totale nazionale ed essendo tale numero in costante aumento;
- nell'ottobre 2004 si è costituito un Coordinamento regionale degli Enti locali impegnati in processi di Agenda 21, con più di 80 EE.LL aderenti;
- la Regione Lombardia ha svolto un ruolo importante per la diffusione e il rafforzamento dei processi di Agenda 21, in particolare grazie ai contributi concessi con tre Bandi per la "Promozione di Agenda 21 locale e di altri strumenti di sostenibilità ambientale", il primo rivolto alle aree assistite da Programma Obiettivo 2, indetto nel 2002, il secondo destinato all'intero territorio regionale ma con esclusione delle aree Obiettivo 2, indetto nel 2005, e il terzo, anch'esso indetto nel 2005 e destinato alle aree Ob. 2, ma esclusivamente indirizzato a promuovere gli altri strumenti di sostenibilità ambientale per gli EE.LL, quali piani per la mobilità sostenibile, gli appalti verdi, l'adozione della carta europea del turismo sostenibile nelle aree protette e la contabilità e i bilanci ambientali;
- nel dicembre del 2005 sono state pubblicate le linee guida per le Agende 21 locali lombarde, esito delle azioni di accompagnamento svolto per gli EE.LL. delle aree Ob. 2 e rivolte alle tematiche del paesaggio e del turismo, dell'energia e della partecipazione;

- attualmente risultano attivi 121 processi di Agenda 21 Locale con 221 Enti locali coinvolti: 229 Comuni, tutte le Province, 17 Comunità Montane e 4 Aree protette e che la popolazione coinvolta corrisponde a 4.942.327 residenti, pari al 54,25% della popolazione regionale;

Tenuto conto

- del principio di sussidiarietà così come enunciato nell'art. 5 del Trattato dell'Unione Europea;
- del Progetto di legge: Attuazione dell'art. 118 della Costituzione in Lombardia – la sussidiarietà, il federalismo solidale e le forme di esercizio della sovranità del cittadino, approvato con D.G.R. VII/20496 dell'11 febbraio 2005;
- dei documenti di indirizzo e di programma in materia di sviluppo sostenibile elaborati a livello nazionale e comunitario che incentivano la creazione di reti fra Enti locali di diverso livello, per la definizione, l'elaborazione e lo scambio di buone pratiche, nonché per meglio sensibilizzare gli enti stessi e le popolazioni interessate;

Valutata

- l'opportunità di promuovere tra Regione Lombardia ed Enti locali un programma per la diffusione dei processi e degli strumenti di Agenda 21 e per il rafforzamento della loro qualità, a sostegno della sostenibilità dello sviluppo locale e regionale, nel rispetto delle autonomie di azione degli enti e in coerenza con le rispettive competenze;
- la convenienza di contribuire ad una migliore attuazione delle norme e delle politiche comunitarie vigenti in materia di ambiente, sostenendo e incoraggiando gli Enti locali ad adottare un approccio alla gestione locale maggiormente integrato, ritenendo che gli approcci integrati portino ad una migliore pianificazione e a risultati più significativi e duraturi;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La Regione Lombardia e il Coordinamento regionale Agende 21 Locali della Lombardia si impegnano congiuntamente a:

1. promuovere e sostenere la diffusione dei processi di Agenda 21 e le buone pratiche di governo per la sostenibilità presso gli Enti locali della Regione Lombardia, mediante iniziative che consentano l'attivazione e il rafforzamento dei modelli e degli strumenti di sostenibilità, la messa in rete di informazioni, il confronto di esperienze, l'adozione di sistemi di valutazione/auto-valutazione, la realizzazione di iniziative di formazione e di sviluppo delle capacità, anche in rapporto con il Coordinamento Agende 21 locali italiane e con altre reti di Enti locali attive a livello internazionale;
2. definire le azioni per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e i rispettivi target, secondo un modello di cooperazione e sussidiarietà, assegnando priorità agli obiettivi del miglioramento della qualità dell'aria e della prevenzione dei cambiamenti climatici, nel rispetto degli impegni assunti con il Protocollo di Kyoto, con gli Aalborg Commitments e delle indicazioni espresse dalla Commissione europea nella Strategia tematica per l'ambiente urbano, considerando necessaria l'integrazione di questi obiettivi nella definizione dei piani di azione di Agenda 21, nei piani strategici e in quelli di valenza ambientale e territoriale e,

ancora, nella attuazione delle Misure strutturali per la qualità dell'aria in Regione Lombardia (D.g.r. n. VIII/580 del 4 agosto 2005);

3. favorire lo sviluppo, nei processi di Agenda 21 locale, di sistemi di gestione ambientale come EMAS ed ISO 14001, di piani di gestione energetica e di mobilità sostenibile, di appalti verdi, di progetti di contabilità ambientale e bilanci ambientali, perseguendo in tal modo criteri di efficienza e qualità ambientale, di innovazione tecnologica, competitività economica e responsabilità sociale;
4. facilitare e promuovere la costituzione di partenariati su progetti di Agenda 21 locale ed eventuali candidature delle Amministrazioni aderenti a progetti comunitari e iniziative regionali, nazionali e internazionali;
5. cooperare mediante modalità coordinate con la Regione Lombardia, per realizzare iniziative nei Paesi in via di sviluppo come in quelli in ritardo di sviluppo, in un'ottica di responsabilità e solidarietà locale e globale;
6. cooperare con il Coordinamento Agende 21 locali italiane per trasferire e valorizzare il senso ed il significato delle esperienze nazionali e internazionali e di altre Regioni italiane.

Art. 2

Per la realizzazione degli impegni di cui all'art. 1 la Regione Lombardia attiva iniziative volte a:

1. proporre indirizzi e strumenti utili per la definizione di un modello di governance orientato ad uno sviluppo durevole del territorio;
2. avviare un confronto sistematico sui temi della eco-efficienza, della prevenzione della perdita di habitat naturali e di biodiversità, della tutela, valorizzazione e uso razionale delle risorse ambientali, economiche e sociali, anche consultando il Coordinamento Agende 21 locali italiane in merito all'attivazione e alla gestione di programmi regionali, secondo modalità e procedure da definire;
3. promuovere iniziative e strumenti per la valutazione dell'efficacia delle politiche di sostenibilità avviate a livello locale e regionale, anche attraverso il confronto e il coinvolgimento di esperienze analoghe, da ricercare in Italia e in Europa;
4. realizzare programmi di formazione e accompagnamento per implementare gli strumenti di sviluppo sostenibile, anche favorendo la crescita di nuove figure professionali e gli interventi di educazione ai cittadini;
5. favorire l'utilizzo di criteri premiali per l'accesso a Programmi e Misure di iniziativa regionale per gli Enti locali impegnati in processi di Agenda 21, da individuare sulla base di risultati conseguiti, a partire dall'attivazione del Piano d'Azione A21L.

Art. 3

Per la realizzazione degli impegni di cui all'art. 1 il Coordinamento Regionale A21 attiva iniziative volte a:

1. monitorare e valorizzare le esperienze di Agenda 21 locale, promuovendo presso gli Enti locali il confronto delle buone pratiche e delle modalità partecipative necessarie alla realizzazione degli obiettivi e degli strumenti di sviluppo sostenibile, a livello locale e regionale;

2. ricercare un confronto sistematico con la Regione Lombardia sui temi dello sviluppo, della tutela, valorizzazione e uso razionale delle risorse ambientali, economiche e sociali contribuendo alla gestione di orientamenti strategici e di azioni a livello locale e regionale;
3. attivare i Gruppi di Lavoro per l'attuazione del Programma Operativo annuale.

Art. 4

Al fine di garantire un'efficace attuazione del presente Protocollo di Intesa, la Regione Lombardia e il Coordinamento Regionale Agende 21 Locali della Lombardia provvedono a:

1. costituire, entro un mese dalla sottoscrizione del presente Protocollo, un Comitato di Coordinamento con funzioni di gestione del Protocollo, che avrà il compito di definire entro il mese di febbraio di ogni anno un Programma Operativo annuale che individui le priorità e le modalità per la realizzazione degli impegni assunti nel presente Protocollo di Intesa;
2. designare n. X rappresentanti istituzionali che compongano il Comitato di Coordinamento, individuati dalla Regione Lombardia e dal Coordinamento Regionale Agende 21 Locali anche all'interno dei gruppi di lavoro costituitisi per l'attuazione del presente Protocollo di Intesa;
3. realizzare ogni anno un'iniziativa di informazione al pubblico e di confronto tra gli Enti locali aderenti al Coordinamento Regionale Agende 21 Locali circa lo stato di attuazione del presente protocollo di intesa.

Art. 5

La Regione Lombardia si impegna altresì nella promozione e nel sostegno delle attività del Coordinamento, a partire da:

1. la concessione di patrocinio alle iniziative del Coordinamento Regionale Agende 21 Locali;
2. la disponibilità a ospitare presso la sede regionale le riunioni periodiche del Coordinamento Regionale Agende 21 Locali;
3. la disponibilità a fornire ed ospitare presso gli uffici regionali una Segreteria organizzativa che segua le attività del Coordinamento Regionale Agende 21 Locali;
4. la disponibilità a realizzare e ad ospitare, nelle pagine della Unità Organizzativa Riduzione emissioni in atmosfera e sostenibilità ambientale del portale della Regione lombardia, la comunicazione del Coordinamento Regionale Agende 21 Locali.

Art. 6

Le parti apporteranno le necessarie risorse per assicurare il mantenimento degli impegni e la realizzazione degli interventi previsti dal presente Protocollo di Intesa.

La compartecipazione economica della Regione Lombardia al presente Protocollo di Intesa verrà definita annualmente sulla base del Programma Operativo di cui all'art. 4.

Art. 7

I prodotti realizzati nell'ambito del presente Protocollo di Intesa saranno di proprietà congiunta delle parti, potranno essere diffusi da ciascuna delle parti per i propri fini istituzionali, avendone

data comunicazione preventiva alla altra parte e comunque avendo cura di citarne la compartecipazione al risultato.

Eventuali pubblicazioni realizzate in base al presente Protocollo di Intesa dovranno riportare il logo di entrambe le parti.

Art. 8

Il presente Protocollo di Intesa avrà validità di cinque anni dalla data di sottoscrizione.

Le parti possono concordare in qualunque momento integrazioni e/o modifiche al presente Protocollo di Intesa, considerate necessarie ad un migliore perseguimento degli impegni previsti nel presente Protocollo di Intesa nonché dei propri compiti istituzionali.

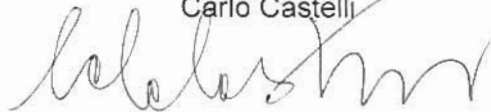
La presente scrittura ha effetto dalla data di sottoscrizione.

Letto, firmato e sottoscritto

Giunta Regionale
L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente
Domenico Zambetti



Il Coordinatore Regionale Agende 21 Locali
Assessore all'Agenda 21 del Comune di Lecco
Carlo Castelli



Milano, 28 marzo 2006